



Portomaggiore, lì data 10/07/2023

Spett.le
 Regione Emilia-Romagna
 Area Valutazione impatto ambientale
 e autorizzazioni
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

E p.c. ARPAE
 Sede di Ferrara
aofe@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: presentazione testo di osservazione all'istanza di VIA su impianto per la produzione di fertilizzanti da fanghi di depurazione in località Portoverrara – Portomaggiore (FE) presentata da Centro Agricoltura Ambiente Giorgio Nicoli S.r.l.

Rif. Protocollo di attivazione Nr. PG.2022.1220215 del 12/12/2022 – Data BUR 21/06/2023

Il sottoscritto [redacted] Minetti, seguito procedimento VIA per il progetto in oggetto, formula le osservazioni formulate.

In ambito procedimento VIA si richiede:

SALUTE PUBBLICA

- a pag. 5 di 166 del (SIA1_STUDIO IMPATTO AMBIENTALE) al punto 1.1 SCOPO DEL PRESENTE DOCUMENTO del (il quinto paragrafo recita "L'attività si svolgerà utilizzando i fanghi provenienti dai depuratori comunali che trattano le acque reflue urbane e da industrie agroalimentari, scelti e selezionati per essere trattati nell'impianto, con particolare attenzione alle caratteristiche qualitative degli stessi, privilegiando quelli in grado di fornire le migliori proprietà al prodotto finale denominato "gesso da defecazione" dal D.Lgs. n. 75/2010". Non identifica i territori regionali da cui provengono i fanghi da lavorare, lasciando aperta la possibilità che possano arrivare da ogni depuratore esistente sul territorio nazionale.

- a pag. 6 di 166 (SIA1_STUDIO IMPATTO AMBIENTALE) al punto 1.2 SINTESI DET. N. 6115 DEL 04/04/2019 DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA - Il sottopunto 5 recita:

- "l'attività in esame ricade nella classificazione delle **industrie insalubri di prima classe**, lettera B, n.100 "Rifiuti solidi e liquami – Depositi ed impianti di depurazione e trattamento", così come da nota di AUSL di Ferrara – U.O. Igiene Pubblica, acquisita da Arpae con prot. PGFE/2019/51038 del 29/3/2019.

Rispetto	alle	norme	di	riferimento	per	le	industrie	insalubri:
- RD	27/07/1934	n.	1265:	T.U.	delle	Leggi	Sanitarie;	
- DM	5/09/1994:		elenco		industrie		insalubri.	

L'impianto deve essere lontano dalle abitazioni, mentre nel raggio di 1000 metri si trovano ben 25 abitazioni con nuclei familiari residenti. Tra queste la mia a circa 100 mt dall'impianto.

- I bilici, in arrivo all'impianto, trasportanti il "tal quale" prelevato dai depuratori, quindi, non ancora trattato con reagenti per abbattere il cattivo odore, renderanno invivibile e condizioneranno le famiglie vicine a tenere sempre le finestre chiuse, considerato che nel periodo A ci saranno circa 4 camion all'ora.

Temiamo che i principali recettori sensibili(acustici ,odorifici e altro) provochino un danno per il quale, nel caso si verifichi una volta realizzato l'impianto, non mancheremo di chiedere risarcimento a tutte le società e persone fisiche coinvolte, compresi gli enti comunali,provinciali e regionali che avranno avallato e approvato questo progetto senza tener conto dell'estrema vicinanza di abitazioni con nuclei familiari che vanno salvaguardati.

pag. 2/3

VIABILITA'

Il progetto, per quanto riguarda la viabilità di via Bonacciola e il tratto di via Portoni Bandissolo per arrivare all'impianto, prevede e recita "Al fine di minimizzare il disturbo ai residenti, quantificabili peraltro in poche unità ricomprese nel raggio di 1 km dall'impianto, si provvederà a limitare il transito dei mezzi alla sede viaria di via Bonacciola e alla porzione di via Portoni Bandissolo che da questa conduce all'impianto (circa 150 m), allargandone la carreggiata in due punti per consentire l'incrocio dei veicoli. Saranno pertanto realizzate due piazzole, poste in corrispondenza dei cambi di direzionalità del tracciato".



I residenti e gli agricoltori che utilizzano attualmente e normalmente le strade in questione (img, vedi linea rossa), si troveranno giocoforza ad incrociare con bilici da 30/Tonnellate che passeranno sul tratto in questione. Questo verrebbe a creare situazioni di estremo disagio e pericolosità su strade comunali.

1) Un autoveicolo dei residenti o mezzo agricolo che stia percorrendo il tratto in questione e si trovi un bilico davanti, dovrà retrocedere fino ad una piazzola;

2) Nelle stagioni delle nebbie la viabilità diventerà ancora più pericolosa, perchè nel caso un autoveicolo o mezzo agricolo si trovi un bilico davanti, dovrà retrocedere mettendo a repentaglio la propria incolumità e quella altrui.

Art. 150. CdS - Incrocio tra veicoli nei passaggi ingombrati o su strade di montagna.

3. Quando la manovra di retromarcia si rende necessaria, i complessi di veicoli hanno la precedenza rispetto agli altri veicoli; i veicoli di massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 t rispetto a quelli di massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t; gli autobus rispetto agli autocarri. Se si tratta di veicoli appartenenti entrambi alla medesima categoria tra quelle suddette, la retromarcia deve essere eseguita dal conducente del veicolo che procede in discesa, a meno che non sia manifestamente più agevole per il conducente del veicolo che procede in salita, in particolare se quest'ultimo si trovi in prossimità di una piazzola.

L'Ente proprietario (o gestore) della strada si presume responsabile, ai sensi dell'art.2051 c.c., dei sinistri riconducibili alle situazioni di pericolo connesse alla struttura o alle pertinenze della strada stessa, indipendentemente dalla sua estensione, salvo che dia la prova che l'evento dannoso era imprevedibile e non tempestivamente evitabile o segnalabile (C. Cass., Sez. III, 12/4/2013, n.8935; v. poi Cass. 18753/2017; Cass. 11526/2017; Cass. 7805/2017; Cass. 1677/2016; Cass. 9547/2015; Cass. 1896/2015) (1).

Non è un passaggio, sporadico, di mezzi pesanti, ma bensì con frequenza, circa 4 bilici all'ora che vanno e vengono dall'impianto (nel periodo A di spandimento) e con frequenza più leggera (nel periodo B di fermo spandimento).

Oltre ai timori sopra esposti per la nostra salute e tranquillità, aggiungiamo che la realizzazione di questa attività svaluterà il valore delle nostre case che ora è molto prossimo se non superiore a quello di quando le abbiamo acquistate. Questo danno ci andrà comunque risarcito.

-

Nome e Cognome

Daniela Finetti

